



## **VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

In questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

### **LITURGIA DELLA LUCE**

*Si accende un piccolo cero o una candela che si ha in casa e si ripete per ter volte la seguente acclamazione*

Cristo, luce del mondo.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **ANNUNCIO PASQUALE**

Esulti il coro egli angeli, esulti l'assemblea celeste:  
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.  
Gioisca la terra inondata da così grande splendore;  
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.  
Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,  
e questo tempio tutto risuoni  
per le acclamazioni del popolo in festa.

In alto i nostri cuori.  
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**Sono rivolti al Signore.  
E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta  
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,  
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,  
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.  
Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,  
e con il sangue sparso per la nostra salvezza  
ha cancellato la condanna della colpa antica.  
Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,  
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.  
Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,  
dalla schiavitù dell'Egitto,  
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.  
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato  
con lo splendore della colonna di fuoco.  
Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo  
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,  
li consacra all'amore del Padre  
e li unisce nella comunione dei santi.  
Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,  
risorge vincitore dal sepolcro.  
Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.  
O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà:  
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!  
Davvero era necessario il peccato di Adamo,  
che è stato distrutto con la morte del Cristo.  
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!  
O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere  
il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.  
Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno,  
e sarà fonte di luce per la mia delizia.  
Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,  
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,  
la gioia agli afflitti.  
Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,  
promuove la concordia e la pace.  
O notte veramente gloriosa,  
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!  
In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,  
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,  
nella solenne liturgia del cero,  
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.  
Riconosciamo nella colonna dell'Esodo  
gli antichi presagi di questo lume pasquale  
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.  
Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore,  
ma si accresce nel consumarsi della cera

che l'ape madre ha prodotto  
per alimentare questa preziosa lampada.  
Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero,  
offerto in onore del tuo nome  
per illuminare l'oscurità di questa notte,  
risplenda di luce che mai si spegne.  
Salga a te come profumo soave,  
si confonda con le stelle del cielo.  
Lo trovi acceso la stella del mattino,  
questa stella che non conosce tramonto:  
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti  
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena  
e vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

Dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

**Prima lettura** *Gen 1,1 - 2,2*

*Dal libro della Gènesi*

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte

e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;  
a immagine di Dio lo creò:  
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:  
«Siate fecondi e moltiplicatevi,  
riempite la terra e soggiogatela,  
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo  
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo responsoriale** *Dal Salmo 103*

**Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto.

Egli fondò la terra sulle sue basi:  
non potrà mai vacillare.  
Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;  
al di sopra dei monti stavano le acque.

Tu mandi nelle valli acque sorgive  
perché scorrano tra i monti.  
In alto abitano gli uccelli del cielo  
e cantano tra le fronde.

Dalle tue dimore tu irrighi i monti,  
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.  
Tu fai crescere l'erba per il bestiame  
e le piante che l'uomo coltiva  
per trarre cibo dalla terra.

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Benedici il Signore, anima mia.

#### ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno,  
ammirabile in tutte le opere del tuo amore,  
illumina i figli da te redenti  
perché comprendano che, se fu grande all'inizio  
la creazione del mondo,  
ben più grande, nella pienezza dei tempi,  
fu l'opera della nostra redenzione,  
nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

#### **Terza lettura** *Es 14,15 - 15,1*

*Dal libro dell'Esodo*

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

**Salmo responsoriale** *Es 15,1b-6.17-18*

**Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

«Voglio cantare al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare.  
Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare,  
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

Il Signore è un guerriero,  
Signore è il suo nome.  
I carri del faraone e il suo esercito  
li ha scagliati nel mare;  
i suoi combattenti scelti  
furono sommersi nel Mar Rosso.

Gli abissi li ricoprirono,  
sprofondarono come pietra.  
La tua destra, Signore,  
è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore,  
annienta il nemico.

Tu lo fai entrare e lo pianti  
sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.  
Il Signore regni in eterno e per sempre!».

## ORAZIONE

O Dio, anche ai nostri tempi  
vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi:  
ciò che facesti con la tua mano potente  
per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone,  
ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo  
per la salvezza di tutti i popoli;  
concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo  
e partecipi alla dignità del popolo eletto.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## **Quinta lettura** *Is 55, 1-11*

*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,  
voi che non avete denaro, venite;  
comprate e mangiate; venite, comprate  
senza denaro, senza pagare, vino e latte.  
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,  
il vostro guadagno per ciò che non sazia?  
Su, ascoltate e mangerete cose buone  
e gusterete cibi succulenti.  
Porgete l'orecchio e venite a me,  
ascoltate e vivrete.  
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,  
i favori assicurati a Davide.  
Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,  
principe e sovrano sulle nazioni.  
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;  
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano  
a causa del Signore, tuo Dio,  
del Santo d'Israele, che ti onora.  
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,  
invocàtelo, mentre è vicino.  
L'empio abbandoni la sua via  
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;  
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui  
e al nostro Dio che largamente perdona.  
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,  
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.  
Quanto il cielo sovrasta la terra,  
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,  
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.  
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo  
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,  
senza averla fecondata e fatta germogliare,

perché dia il seme a chi semina  
e il pane a chi mangia,  
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:  
non ritornerà a me senza effetto,  
senza aver operato ciò che desidero  
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo responsoriale** *Is 12, 2. 4-6*

**Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.  
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,  
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.  
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

**ORAZIONE**

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo,  
tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti  
i misteri che oggi si compiono;  
ravviva la nostra sete di salvezza,  
perché soltanto per l'azione del tuo Spirito  
possiamo progredire nelle vie della tua giustizia.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;**



**tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:  
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

### **Colletta**

O Dio, che illumini questa santissima notte  
con la gloria della risurrezione del Signore,  
ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione,  
perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima,  
siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

### **Epistola** *Rm 6, 3-11*

*Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **Salmo responsoriale** *Dal Salmo 117*

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.  
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

**Vangelo** Mt 28,1-10

*Dal vangelo secondo Matteo*

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

**Parola del Signore.**

**Lode a Te, o Cristo.**

## **Omelia**

Carissimi parrocchiani, la Congregazione del Culto Divino e il Cardinale Vicario ci chiedono, quest'anno, di celebrare la Veglia Pasquale nel modo che vi ho riportato fin'ora e anche io e don Giuseppe la celebreremo in questo modo in chiesa, aggiungendo la Liturgia Eucaristica. Vorrei offrirvi un semplice pensiero in questo terzo giorno del Triduo Pasquale che ci vede coinvolti in questa solenne Veglia. Mi soffermerò sulla lettura del Nuovo Testamento, di S. Paolo ai Romani, e sul Vangelo.

S. Paolo ci insegna che con il Battesimo il mistero di Cristo è divenuto il mistero del cristiano, e pertanto il cristiano è chiamato a manifestare il mistero che è in lui, realizzandolo nella vita, nella storia. Scrivendo ai Colossesi dice loro questo: *"È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui... con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe..."* (Col 2,9-15). Se, dunque, Cristo è morto al peccato, anche il cristiano è morto al peccato. Se Cristo è risorto a vita nuova, anche il cristiano è risorto a vita nuova, ed è chiamato a vivere questa vita nuova da vero risorto in Cristo. Come fa il cristiano a vivere questa vita nuova? Ce lo insegna ancora S. Paolo nel capitolo terzo della lettera ai Colossesi quando dice: *"Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a*

*quelle della terra... Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria; a motivo di queste cose l'ira di Dio viene su coloro che gli disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate in questi vizi. Ora invece gettate via anche voi tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni, che escono dalla vostra bocca. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato... Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo..." (Col 3,1-17).* La vita del cristiano che vive la vita nuova, che vive da risorto, è tutta nascosta in queste parole, che sono la verità dello Spirito Santo. E come lo Spirito Santo ha creato così il cristiano, sempre il cristiano dovrà ogni giorno lasciarsi creare dallo Spirito Santo a nuova vita. Se il cristiano si separa dallo Spirito del Signore non potrà realizzare la sua nuova creazione e tornerà ad essere uomo vecchio, schiavo del peccato. Ognuno di noi può comprendere bene cosa significa veramente essere battezzati, e soprattutto come il Signore ci chiede di vivere da battezzati per essere segno e presenza di lui risorto che fa nuova la nostra vita e può fare nuova la vita dei fratelli.

Nel vangelo di Matteo ascoltato, viene riportato l'evento della risurrezione di Gesù, prima annunciato da un angelo alle donne e poi da Gesù stesso che va incontro alle donne mentre stanno correndo dai discepoli. Gesù, durante il suo ministero, per ben tre volte aveva annunciato che lui, dopo la sua morte per crocifissione, sarebbe risorto il terzo giorno. Ma per i suoi discepoli questo linguaggio era oscuro. Così ci riporta l'evangelista Luca: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo: verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà». Ma quelli non compresero nulla di tutto questo; quel parlare restava oscuro per loro e non capivano ciò che egli aveva detto" (Lc 18,31-34). Il canto del Servo del Signore del profeta Isaia ascoltato nella Liturgia della Passione del Venerdì Santo non lascia alcun dubbio sul ritorno in vita dopo la morte: "Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori... Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità". (Is 53,10-12). Sia le antiche profezie che Gesù annunziano un solo mistero, di morte e di risurrezione. Ma sia i discepoli che le donne vedono Gesù nella morte e il pensiero della risurrezione neanche li sfiora. Maria di Magdala e l'altra Maria vanno al sepolcro di buon mattino, il primo giorno della settimana, ma per completare il rito della sepoltura, appena accennato la sera del venerdì a causa dell'inizio del giorno di sabato. Vanno per ungere un morto. La risurrezione di Gesù non è stata vista da nessuno nel suo farsi, nessuno lo ha visto mentre risorgeva. Un angelo appare alle donne e annuncia loro il mistero della risurrezione e le donne per fede credono a questo mistero. Mentre corrono dai discepoli per dare loro l'annuncio Gesù appare loro e le conferma nella missione che l'angelo aveva già dato loro. Dovranno dire ai discepoli, ai suoi fratelli, di andare in Galilea perché là lo avrebbero visto. E dalla Galilea, dove Gesù ha iniziato la sua missione (Lc 4, 14-22), dovranno partire anche i discepoli per recarsi in tutto il mondo (Mt 28,16-20). Gli Apostoli, per mandato del Maestro, diventano i continuatori della sua Missione. Ogni cristiano, oggi, per mandato della Chiesa, in forza del Battesimo e della

Cresima ricevuti, diventa continuatore, con la parola e con la vita, della Missione degli Apostoli e di Cristo.

La Vergine Maria ci aiuti ad essere perfetti continuatori della Missione di Cristo. Amen.

## LITURGIA BATTESIMALE

### RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinunzio.**  
Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinunzio.**  
Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinunzio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,  
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa,  
e noi ci gloriamo di professarla  
in Cristo Gesù, nostro Signore. **Amen.**

Guidati dallo Spirito di Gesù  
e illuminati dalla Sapienza del Vangelo,  
osiamo dire:

**Padre nostro....**

## COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio,  
io credo che sei realmente presente  
nel Santissimo Sacramento.  
Ti amo sopra ogni cosa  
e ti desidero nell' anima mia.  
Poiché ora non posso riceverti  
sacramentalmente,  
vieni almeno spiritualmente  
nel mio cuore.  
Come già venuto,  
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;  
non permettere che mi abbia mai  
a separare da te.  
Eterno Padre, io ti offro  
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo  
in sconto dei miei peccati,  
in suffragio delle anime del purgatorio  
e per i bisogni della Santa Chiesa. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Sacro Cuore di Gesù, **fa che io ti ami sempre più.**  
Maria, Madre della Chiesa e Regina della Famiglia, **prega per noi.**

## REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia:  
quia quem meruisti portare, alleluia,  
resurrexit, sicut dixit, alleluia.  
Ora pro nobis Deum, alleluia.

*Regina del cielo, rallegrati, alleluia:  
perché colui che meritasti di portare, alleluia,  
è risorto come aveva detto, alleluia.  
Prega Dio per noi, alleluia.*

**Insieme a don Giuseppe auguro a tutti una Santa Pasqua di Risurrezione**